

**DISCIPLINARE-PROGRAMMA PER
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA A MEZZO TELECAMERE DI LETTURA TARGHE INSTALLATE SUL
TERRITORIO COMUNALE**

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente “Disciplinare – programma” adottato per l’utilizzo di sistemi di videosorveglianza a mezzo telecamere di lettura targhe, come previsto dal Regolamento comunale per la disciplina e l’utilizzo dei sistemi di videosorveglianza di ripresa video e di immagini approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 17/06/2019, individua gli impianti e la modalità di utilizzazione dei sistemi di videosorveglianza mediante telecamere di lettura targhe installati sul territorio comunale sia dal Comune di Telve di Sopra che dalla Gestione Associata del Corpo di Polizia Locale della Valsugana e Tesino, alla quale il Comune ha aderito giusta convenzione sub Rep. 468 d.d. 30/06/2026. I varchi lettura targhe installati sul territorio comunale sono gestiti dal Corpo di Polizia Locale e visualizzabili presso la Centrale Operativa del Corpo.
2. Per impianto di videosorveglianza lettura targhe si intende uno specifico impianto fisso costituito da telecamere dotate di sistema di riconoscimento ottico dei caratteri che consente pertanto di identificare la targa del veicolo transitato. **Le telecamere riprendono esclusivamente i veicoli in transito sulla strada, fotografando il veicolo e la targa, non registrano audio, non consentono la raccolta di dati biometrici.**
3. Relativamente agli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali è stata redatta apposita valutazione di impatto ai sensi dell’art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Art. 2 – Utilizzo di impianti di videosorveglianza lettura targhe con trattamento dei dati personali

1. Gli impianti di videosorveglianza saranno utilizzati in conformità a quanto stabilito dall’art. 5 comma 5 del Regolamento comunale sulla videosorveglianza e pertanto con le seguenti finalità:
 - a) prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell’ambito del più ampio concetto di “sicurezza urbana” di cui all’articolo 1 del decreto del Ministro dell’Interno 5 agosto 2008, le informazioni potranno essere condivise con altre forze di Polizia competenti a procedere nei casi di commissione di reati;
 - b) prevenire e reprimere fenomeni di degrado urbano e svolgere controlli volti ad accertare e sanzionare violazioni delle norme in materia ambientale e delle disposizioni del regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani, qualora risultino difficili o inefficaci l’attuazione di altre misure;
 - c) vigilare sull’integrità, sulla conservazione e sulla tutela del patrimonio pubblico e privato, dell’ordine, del decoro e della quiete pubblica;
 - d) controllare le aree considerate a maggiore rischio per la sicurezza, l’incolumità e l’ordine pubblico;
 - e) monitorare i flussi di traffico;
 - f) attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
 - g) acquisire elementi probatori in fattispecie di violazioni penali o amministrative anche in danno agli agenti del Corpo di Polizia Locale;
 - j) verificare l’osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali al fine di consentire l’adozione degli opportuni provvedimenti;
 - k) accertare violazioni alle norme del Codice della Strada ai sensi dell’art. 201 comma 1-bis lettere e), f), g), g-bis) del D. Lgs. 30 aprile 1992, nr. 285 e ss.mm. in conformità a quanto disposto dal Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali in materia di Videosorveglianza del 8 aprile 2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010) che richiama altresì la prassi ed il quadro normativo di settore riguardante talune violazioni del Codice della strada.
2. Gli impianti di videosorveglianza mediante lettura targhe:
 - 1) riprendono e registrano immagini che permettono di identificare in modo indiretto le persone riprese, ovvero attraverso la registrazione del veicolo transitato e della rispettiva targa di immatricolazione;
 - 2) sono installati nei luoghi indicati al successivo art. 3 e maggiormente dettagliati nell’allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento congiuntamente alla documentazione fotografica che individua l’area di ripresa degli strumenti;
 - 3) sono dotati delle caratteristiche tecniche indicate brevemente nell’allegato A);

- 4) sono gestiti dal designato per la gestione del sistema di videosorveglianza.

Art. 3. - Tipologia e localizzazione degli impianti di videosorveglianza.

1. La tipologia delle telecamere installate, prive di dispositivo di registrazione audio e di raccolta di dati biometrici, che riprendono esclusivamente i veicoli in transito sulla strada, fotografando il veicolo e la targa, sono le seguenti:

a) tipologia hardware:

- nr. 2 TELECAMERE Certificate per Lettura Targhe, doppia ottica 3MPX-OCR. Telecamera Fissa con Streaming video e cattura immagine in contemporanea che consente immagini nitide anche in notturna e lettura della targa. Il sistema OCR Deep Learning permette il riconoscimento di targa, tipologia, marca, modello e colore del veicolo di più di 50 paesi Europei.

-b) **Server:** SERVER Dell PowerEdge R360 Smart Selection, installato presso il Comune e trasmesso via vpn per la visualizzazione presso la Centrale Unica di Videosorveglianza del Corpo di Polizia Locale della Valsugana e Tesino.

2. La tipologia del software installato è la seguente:

a) **Piattaforma software:** Targa System® piattaforma evoluta per la gestione di varchi lettura targhe, studiata, realizzata e continuamente aggiornata secondo le indicazioni pervenute dagli Operatori delle Polizie Locali e Nazionali. Dotata di ogni funzionalità necessaria per gli operatori di Polizia, attività di indagine, prevenzione atti criminosi, attività di ricerca, monitoraggio veicoli segnalati, alert, segnalazione infrazioni Codice della Strada, statistiche, monitoraggio traffico, rilevamento dati inquinamento, sensori visibilità/nebbia, sensori rilevamento velocità puntuale, dispositivi di sicurezza stradale, integrazione con software di videosorveglianza, centrali operative, gestionali Codice della Strada.

b) **Visualizzazione delle immagini e video:** Centrale Operativa Unica del Corpo di Polizia Locale della Valsugana e Tesino, Piazza Degasperri 20 – Borgo Valsugana.

3. La localizzazione degli impianti è dettagliata nella tabella qui di seguito riportata:

NR	Località	Marca e modello	nr. telecamere
1	COMUNE DI TELVE DI SOPRA – uscita paese intersezione S.P. 65 dir verso Comune di Torcegno	TargaSystem 3MPX-OCR	2

Art. 4 – Modalità di trattamento dei dati personali

1. Relativamente agli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali, si precisa che lo stesso avviene in modo pertinente e non eccedente rispetto alle finalità di utilizzo degli impianti, fatto salvo il loro trattamento per i fini di polizia giudiziaria e di indagine penale.

2. I dati sono acquisiti mediante telecamere lettura targhe fisse collegate al server installato presso la Centrale Operativa del Corpo di Polizia Locale della Valsugana e Tesino. I dati conservati nel server saranno cancellati entro 7 giorni dalla loro acquisizione fatta salva la loro conservazione per fini di polizia giudiziaria, nonché per fini di documentazione dell'accertamento di violazioni amministrative.

3. I locali dove sono conservati gli appositi server di rete sono messi in sicurezza e gli accessi agli stessi sono contingentati ai soli soggetti autorizzati.

4. I dati personali raccolti sono trattati garantendone l'accesso – fisico ai locali dove sono conservati i server e tecnico ai pc/strumenti/software tramite i quali le immagini vengono visionate/estrapolate- alle sole persone autorizzate.

5. I dati sono protetti da adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative, in grado di ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, come previsto dall'art. 32 del Regolamento europeo 2016/679.

Art. 5 – Tipologia del dato raccolto

1. I dati raccolti e gestiti dal sistema di videosorveglianza mediante telecamere di lettura delle targhe di immatricolazione dei veicoli sono costituiti da due fotografie e da metadati in formato Xml che sono inseriti all'interno del database.

2. I metadati inseriti nel database sono costituiti dalle seguenti informazioni:

- Numero di targa riconosciuto dalla telecamera
- Tipologia di veicolo
- Codice di eventuali merci pericolose trasportate
- tipologia del mezzo (camion, automobili, motocicli, ecc.)
- colore del mezzo
- marca / modello dell'autoveicolo
- Nazionalità della targa
- Provincia di immatricolazione
- Classe Euro
- Varco
- Direzione di marcia

Le informazioni soggette a trattamento privacy sono:

- Le fotografie del veicolo e il numero della targa riconosciuto dalla telecamera ed archiviato nel database.

Art. 6 – Soggetti

1. Il Titolare, con proprio atto in cui sono specificati istruzioni, compiti e responsabilità, individua il soggetto cui spetta di sovrintendere all'installazione, al puntamento degli impianti di videosorveglianza nonché il soggetto deputato alla configurazione degli strumenti e del software sul server, quale responsabile esterno del trattamento.

2. Il Titolare, con proprio atto in cui sono specificati istruzioni, compiti e responsabilità, nomina il designato per la gestione dei dati raccolti con il sistema di videosorveglianza nella persona del Comandante pro tempore del Corpo di Polizia Locale della Valsugana e Tesino il quale per la gestione del sistema di videosorveglianza provvede alla nomina degli incaricati che sono autorizzati ad utilizzare gli impianti di videosorveglianza, a prendere visione delle immagini riprese e registrate e a trattare i dati personali rilevati, impartendo le disposizioni organizzative ritenute opportune.

Art. 7 – Informativa di primo livello (cartellonistica)

1. Nelle aree o zone in cui sono installate le telecamere, che riprendono e registrano immagini che permettono di identificare in modo diretto o indiretto le persone, è affissa un'informativa, che avverte della presenza di impianti di videosorveglianza e fornisce ulteriori sintetiche informazioni, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 20016/679. Tali informative sono posizionate in modo da permettere all'interessato di riconoscere facilmente le circostanze della sorveglianza, prima di entrare nella zona sorvegliata per consentire all'interessato di stimare quale zona sia coperta da una telecamera in modo da evitare la sorveglianza o adeguare il proprio comportamento, ove necessario. La dimensione del cartello è adeguata in modo da permettere all'interessato, anche in transito, di cogliere che il luogo a cui sta accedendo è videosorvegliato. All'interno dell'informativa di primo livello si è dato atto che a tali videoriprese accede il personale del Corpo di Polizia Locale della Valsugana e Tesino.

Art. 8 - Accesso ai locali e ai software

1. Il server è collocato presso il Comune e visualizzabile presso la Centrale Operativa Unica del Corpo di Polizia Locale della Valsugana e Tesino. L'accesso alla centrale è consentito solamente al personale del Corpo di Polizia Locale autorizzato, nonché al personale addetto alla manutenzione degli impianti, alla pulizia dei locali ed a occasionali motivi istituzionali. Solo alcuni operatori del Corpo di Polizia Locale, individuati con apposito atto di nomina, è incarica alla consultazione della piattaforma software di gestione dei sistemi di videosorveglianza. A detto personale è vietato rilevare immagini con dispositivi di ripresa elettronici. L'accesso del personale autorizzato al trattamento dei dati avviene, solitamente, durante l'orario di lavoro. Al locale in

cui si trova la Centrale Operativa e dove sono consultabili le immagini e video di videosorveglianza accede solo il personale del Corpo di Polizia Locale, i monitor non sono visibili dall'esterno e si spengono dopo 3 secondi di inutilizzo.

2. Per accedere alla visione ed eventualmente alla estrazione delle immagini il titolare, il responsabile del trattamento ed ogni incaricato sono dotati di credenziali di autenticazione. Le credenziali di autenticazione sono in uso esclusivo agli incaricati che ne curano la custodia. É vietata la condivisione delle password di accesso al sistema.

3. A tutti gli incaricati sono impartite le istruzioni al fine di adottare le necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e la conseguente e diligente custodia dei dispositivi in possesso e di uso esclusivo.

4. Sono state attribuite ai singoli operatori diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini in presenza di differenti competenze specificatamente loro attribuite. Le credenziali di autenticazione permettono di effettuare, a seconda dei compiti attribuiti ad ognuno, unicamente le operazioni di propria competenza.

5. L'accesso alla visione delle immagini é documentato su apposito registro da parte del designato o dell'incaricato al trattamento dei dati.

6. Durante ogni sessione di trattamento dei dati, gli incaricati non lasciano incustodito lo strumento elettronico, che comunque va in standby dopo 3 secondi di inutilizzo. Al termine di ogni sessione di accesso gli incaricati dovranno accertarsi che lo strumento elettronico sia disattivato e non permetta l'accesso e la visione a soggetti non autorizzati.

7. La visione delle immagini non é condivisa con altri soggetti che non siano il responsabile, il titolare, gli incaricati del trattamento dei dati ad eccezione delle persone meglio indicate nei seguenti paragrafi.

8. Nel caso di interventi derivanti da esigenze di manutenzione, i soggetti preposti alle predette operazioni potranno accedere alle immagini solo se ciò si renda indispensabile al fine di effettuare eventuali verifiche tecniche ed in presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini.

9. L'eventuale trasmissione di immagini a terzi autorizzati a riceverle dovrà essere effettuata previa applicazione di tecniche crittografiche che ne garantiscano la riservatezza.

10. Con Deliberazione nr. 17 del 18/02/2025 della Giunta del Comune di Borgo Valsugana, ente capofila della gestione associata di Polizia Locale, è stato approvato il DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA VISIBILI PRESSO LA CENTRALE OPERATIVA UNICA ISTITUITA PRESSO LA SEDE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA VALSUGANA E TESINO.

Art. 9 – Aggiornamento del “Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza”

1. Il presente disciplinare è periodicamente aggiornato in relazione all'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza o alle modifiche delle caratteristiche o delle modalità di utilizzo degli impianti già installati.